



► Dal Sinodo per la famiglia al convegno ecclesiale di Firenze, in vista dell'apertura del Giubileo indetto da Papa Francesco

EDUCARE ALLA MISERICORDIA

Opporsi alla cultura dello scarto e lotta alla povertà. Le riflessioni dell'incontro diocesano

Il Sinodo per la famiglia appena concluso, insieme al Convegno ecclesiale di Firenze (9-13 novembre) e il Giubileo della Misericordia (8 dicembre 2015 -20 novembre 2016), vanno riletti dentro il grande dono della enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco. Come sottolineato dal direttore della Caritas Italiana, don Francesco Soddu, nel secondo Rapporto sulle politiche contro la povertà in Italia (articolo a pag. 7), emerge con forza l'esigenza di un ripensamento dei nostri stili di vita e delle politiche sociali ed economiche, per rispondere alla domanda di Papa Francesco: «Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi?» (LS 160). La proposta è quella di una «ecologia integrale, che comprenda chiaramente le dimensioni umane e sociali» (LS 137) e si opponga alla cultura dello scarto. Porre i poveri al centro è una questione che non investe solo i politici, ma tutta la comunità e ogni singolo cittadino, come evidenziato anche nella relazione e nei gruppi di lavoro del recente convegno ecclesiale diocesano, che si è svolto nei primi di ottobre nella nuova chiesa Maria Regina della Pace di Quarto, sul tema «Educare alla Misericordia» (foto nella pagina - articoli a pag. 5).

Carlo Lettieri



Momenti del convegno ecclesiale diocesano

(nelle foto: a destra, la biblista Rosanna Virgili con monsignor Gennaro Pascarella, sotto, il vicario episcopale per la cultura monsignor Luigi Longobardo)



Strumenti contro la crisi dalle banche, con la Cei

Microcredito per buone idee A Pozzuoli con Antonio Testa il Prestito della Speranza per le persone e le imprese

Pagg. 2 e 3



Centro educativo a Quarto Dare sostegno ai migranti

Le parole d'incoraggiamento del ministro della giustizia Non si possono costruire muri come risposta all'immigrazione

Pag. 5

Lavoro: dai risultati straordinari nelle fibre ottiche, alla difesa delle eccellenze flegree

Prysmian Group, Edenlandia e Formez

Il più lungo cavo sottomarino del mondo (740 chilometri) che trasporterà energia a basso costo tra l'Inghilterra e la Norvegia, sarà assemblato a Pozzuoli, nello stabilimento della Prysmian Group (leader nel settore dei sistemi ad alta tecnologia per l'energia e le telecomunicazioni; l'unico produttore di fibre ottiche in Italia). Dalla New Edenlandia l'impegno ad avviare in breve tempo il cantiere, ma soprattutto a riassumere i 54 lavoratori prima della riapertura del parco di divertimento, che potrebbe avvenire entro il 20 aprile 2016. Una svolta per la struttura di Fuorigrotta, chiusa da quattro anni.

Sconcertante, invece, la situazione per settanta dipendenti e oltre cento collaboratori pre-

cari del Formez, il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni. Il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, infatti, ha deciso di chiudere la sede presente nel comprensorio Olivetti di Pozzuoli, trasferendo tutto il personale a Roma. Una scelta incomprensibile, soprattutto considerando che l'ente ha sottoscritto

numerose convenzioni fino al 2018 con le Regioni e i Comuni del Mezzogiorno. Come sottolineato dai sindacati, si rischia di cancellare una presenza significativa proprio in quei territori dove si avverte il bisogno di concrete politiche di sviluppo e innovazione (articoli a pag. 15 e 16).



Seguici su:
www.segnideitempi.it
e www.segniflegrei.it

Ai giovani il prestito per poter avviare le buone idee

Nel Rione Sanità l'esperienza di uno "sportello etico"

Banca Popolare Etica è un istituto di credito nato per il sociale, propone un modo nuovo di concepire la banca: solidale e trasparente. Luigi Saccenti è il referente dei soci per il Sud Italia.

A Napoli c'è un'esperienza molto interessante: il microcredito al Rione Sanità?

«Alla Sanità siamo presenti con uno sportello gestito da operatori volontari. Allo sportello possono rivolgersi persone che risiedono o che abbiano la sede dell'attività nel quartiere».

Gli altri requisiti?

«Il progetto che si intende realizzare deve essere fattibile. Alla base c'è una convenzione tra Banca Etica e una rete di soggetti terzi: Rete Sanità, l'associazione Marco Mascagna e il Gruppo d'Iniziativa Territoriale di Napoli di Banca Etica, in questo specifico caso uniti formalmente in un Comitato promotore. L'ispiratore e promotore morale del microcredito alla Sanità è



padre Alex Zanotelli, missionario comboniano. Una commissione tecnica costituita da esperti volontari istruisce le pratiche prima di essere approvate dalla banca».

C'è un fondo di garanzia?

«Sì, il fondo è stato costituito da Etica Sgr, società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Etica, e dall'associazione Marco Mascagna. Il fondo si va a toccare nel momento in cui c'è un'insolvenza grave e l'impossibilità di rientrare del finanziamento erogato. Nel caso in cui il Fondo scende sotto

un livello di guardia ciò comporta l'impossibilità a erogare nuovi finanziamenti».

Quanto costa il denaro?

«Pochissimo: in questo particolare progetto l'1%. L'esperienza del Rione Sanità è un'eccezione, è una scommessa di tutti i promotori. Con questa percentuale non si riesce nemmeno a coprire i costi della lavorazione e gestione della pratica di finanziamento. In nove anni abbiamo realizzato dieci progetti, alcuni dei quali hanno già restituito il prestito».

Chi richiede il prestito?

«Si tratta soprattutto di giovani che hanno buone idee da realizzare, ma non sono in condizioni di coprire le spese di avviamento dell'attività. Poi ci sono coloro i quali hanno problemi di "bancabilità". Di solito chi accede non ha delle garanzie reali e quindi possiamo dire che si tratta di un atto di fiducia della Banca e del Comitato nei confronti del progetto. Però mi piace sottolineare

che a richiedere il prestito ci sono molte donne e molti immigrati. Soprattutto gli stranieri che decidono di intraprendere un'attività



nel quartiere sono di una precisione e serietà incredibile».

Qual è la differenza tra Banca Etica e gli altri istituti di credito?

«Innanzitutto Banca Etica non distribuisce gli utili e gli interessi tra i soci, ma conferisce un "premio etico" alle azioni dei propri soci. Un'altra caratteristica è quella che chi ha un conto corrente può stabilire in che modo devono essere investiti i soldi e a chi destinarli. Per esempio investire nella cooperazione internazionale, in cooperazione sociale, in cultura e tempo libero, o in difesa dell'ambiente».

Lo strumento finanziario per i "non bancabili"

Cos'è il microcredito? Innanzitutto uno strumento per combattere la povertà. Si tratta quindi di uno strumento finanziario destinato ai "non bancabili", cioè chi non riesce ad accedere al credito tradizionale per mancanza di garanzie. In Italia è già presente storicamente, basti pensare ai Monti di Pietà del 1400; il microcredito moderno nasce nel 1976 con la Grameen Bank in Bangladesh fondata da Muhammad Yunus, Premio Nobel per la Pace nel 2006. In Europa è nato l'European Microfinance Network e la Ue ha definito i parametri del prestito. L'esperienza del microcredito in Italia risale a qualche anno fa. Ma è con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il numero 176 del 17 ottobre 2014, n. 176, recante "Disciplina del microcredito", a fare ordine nel settore. Si tratta di un decreto attuativo del Testo Unico delle Leggi Bancarie del 1993. I prestiti riguardano sia attività imprenditoriali (massimo 25mila euro per avvio o consolidamento) che a fini sociali (massimo 10mila euro per persone in difficoltà). Ma il microcredito non è solo un semplice prestito. Oltre al credito vengono forniti servizi di accompagnamento: tutoraggio, formazione ed educazione finanziaria. Non mancano le critiche al decreto attuativo. Molte perplessità arrivano dal mondo del non profit: si fanno rilievi sulla rigidità con cui è erogato e sulla necessità di rafforzare le strutture di accompagnamento. Alcuni dati forniti dall'Ente nazionale per il microcredito: nel 2013 sono stati 9.941 i prestiti concessi, il 40% riguardava attività imprenditoriali e il 60% interventi socio-assistenziali.

SEGNI DEI TEMPI -

anno XXI - n. 10/11 - novembre 2015

Direttore Responsabile: *Salvatore Manna*

Direttore Editoriale: *Carlo Lettieri*

Redazione: *Paolo Auricchio, Pino Natale, Luigi Longobardo, Ciro Biondi*

Collaborano: *Maddalena Annigliato, Vincenzo Boccardi, Fabio Cutolo, Eugenio d'Accardi, Raffaele Esposito, Gino Fusco, Antonio Izzo, Nello Mazzone, Maria Rosaria Merone, Giovanni Moio, Raffaella Pingi, Angelo Volpe*

Segni dei Tempi on-line: *Riccardo Lettieri - ZendoADV.it (portale)*

Grafica e impaginazione: *Luca Scognamiglio | Ilaria Farina (ZendoADV.it)*

Foto: *Redazione SdT - Foto di Raffaele Esposito a pagg. 1 sopra e 5*

Stampa delle 3.000 copie: *A.C.M. SpA*

Pubblicità e amministrazione: *coop. Ifocs*



Mensile della Diocesi di Pozzuoli, realizzato presso il Centro Studi per il Volontariato - Caritas diocesana, grazie alle collaborazioni gratuite ed all'utilizzo dei contributi giunti da: "otto per mille" e privati. Per contributi: Diocesi di Pozzuoli c/c postale 22293807

Per la pubblicità: marketing@segnideitempi.it

Registrazione del Tribunale di Napoli n° 5185 del 26 gennaio 2001

Associato alla Fisc



Federazione Italiana Settimanali Cattolici

Associato all'USPI



Unione Stampa Periodica Italiana

Redazione c/o Centro Studi per il Volontariato Via N. Fasano, 9 - 80078 Pozzuoli (NA)
telefax 081.853.06.26 - 393.586.19.41 - e-mail: segnideitempi@hotmail.com

www.segnideitempi.it - www.segniflegrei.it

► Per dare un aiuto alle famiglie e alle persone che hanno perso il lavoro oppure non riescono a pagare le tasse e le utenze

Si riparte col prestito della speranza

Coordinato da Testa, nella diocesi di Pozzuoli una decina le pratiche in attesa di finanziamento

Antonio Testa è accolto, terziario francescano, ex dirigente di banca e responsabile per la Diocesi di Pozzuoli del Prestito della Speranza, uno strumento individuato e finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana per dotare le diocesi di un'opportunità in più per fare fronte alla necessità della popolazione indigente. Sia chiaro: è un vero e proprio prestito erogato dalle banche anche se "tutelato" dalla Cei con un'apposita convenzione.

Da marzo di quest'anno c'è una riproposizione del Prestito della Speranza. Era già stato messo in campo nel 2009. Quali le differenze dopo le ultime modifiche?

«La differenza più importante è che prima si parlava di famiglie regolarmente sposate civilmente, al di là del credo religioso. Adesso invece possono accedere single, divorziati, separati, giovani mamme. E poi non è necessario avere figli».

Quali le somme erogate e i tassi applicati?

«Prima il minimo era mille euro e il massimo 6mila. Ora il minimo è

1.250 euro e suoi multipli con un massimo di 7.500 euro. Soldi da restituire dopo un anno con rate fino a 5 anni al 2,5%. Parliamo di taeg, quindi tutto compreso: spese di istruttoria, assicurazione, bolli eccetera. Le banche oggi arrivano ad erogare un tasso anche del 5-6% mentre alcune finanziarie, comprese le spese, arrivano anche al 15%. Quindi il Prestito della Speranza è un'ottima proposta».

Chi chiede il prestito?

«Persone che hanno perso il lavoro e devono pagare tasse, utenze, spese familiari».

I numeri?

«Abbiamo iniziato a marzo di quest'anno. Al momento abbiamo dieci pratiche aperte che aspettano l'ok per il finanziamento».

Qual è la procedura?

«Bisogna rivolgersi al proprio parroco che scriverà una lettera di presentazione. Si ha un primo colloquio con il Centro di ascolto diocesano della Caritas e poi io istruisco la pratica. Dopo la pratica è vagliata anche dalla Vobis, impiegati bancari volontari che espri-



mono un loro parere sul prestito. Alla fine a decidere è sempre la banca».

Il Prestito della Speranza è destinato sia alle persone che per le imprese.

«Nel secondo caso si tratta di microcredito. È previsto un finanziamento di importo non superiore a 25.000 euro per l'avvio o lo sviluppo di un'iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo. Il taeg è del 4,6%. Ma sono in pochi a chiederlo e ad ottenerlo. La banca chiede un reddito di garanzia che non tutti hanno».

Nella precedente esperienza quali i risultati?

«In tre anni di lavoro abbiamo consentito a circa 90 persone di ottenere il prestito. Il 70% sta restituendo e il 30% risulta insoluto. Questo è un problema perché rischia di far fallire tutto il progetto».

In base alla sua esperienza come potrebbe essere perfezionato il Prestito della Cei?

«Bisognerebbe essere un po' più elastici. Spesso le regole troppo rigide e scoraggiano o impediscono di andare avanti. Ed è un peccato non aiutare le persone in difficoltà. A volte basta poco».

Sul sito www.prestitodellasperanza.it è possibile avere maggiori informazioni.

Il microcredito del progetto Policoro per l'area flegrea

Per l'area flegrea c'è anche il microcredito diocesano. È nato da un'idea del Progetto Policoro con un'azione sinergica con l'Ufficio per la pastorale del lavoro, giustizia, pace e custodia del creato, la Caritas diocesana e l'Ufficio per la pastorale giovanile. Il microcredito è a sostegno dei giovani imprenditori. I responsabili del Progetto Policoro sottolineano che questa formula è ancora in fase sperimentale, anche se si stanno vagliando diverse proposte. La Diocesi di Pozzuoli ha un ruolo di garante. La banca erogante è Banca Popolare Etica. A febbraio c'è stata la firma tra l'ente bancario e la Caritas diocesana rappresentata dal direttore, don Fernando Carannante. Gli importi: 20mila euro da restituire in meno di 5 anni. Il Progetto Policoro è un'azione organica e di rete che la Chiesa Italiana ha intrapreso dal 1995 per educare a una nuova cultura del lavoro e stimolare risposte concrete al problema del lavoro nei giovani e in particolare nei giovani del sud Italia. Le finalità sono offrire alla comunità diocesana strumenti e opportunità per affrontare il problema della disoccupazione giovanile in una prospettiva di evangelizzazione e di promozione umana; stimolare le diverse pastorali e aggregazioni laicali della diocesi a lavorare in rete in un'ottica di sinergia e di collaborazione reciproca e aiutare le diocesi a interagire tra di loro con spirito di solidarietà e di reciprocità. I responsabili danno una particolare attenzione pastorale verso i giovani in cerca di lavoro o con esperienze negative di lavoro. Per info: 392.8291648 - progettopolicoro@diocesipozzuoli.org



**Vendita e assistenza fotocopiatrici e P.C.
Mobili per ufficio**

La ditta TIM, che presta già i propri servizi a diverse diocesi e parrocchie della Campania, lancia una

campagna promozionale

per **fotocopiatrici, duplicatori, P.C. e fax**

tel/fax 081 229 67 53 e-mail: serviziotim@tin.it

viale Kennedy, 405 - Napoli

<http://web.tiscalinet.it/TIMsas>



INSIEME AI SACERDOTI, INSIEME AI PIÙ DEBOLI.

I sacerdoti diocesani saranno lì, dove il Vangelo ha detto di essere. Tra gli ultimi degli ultimi. Avranno gli occhi, il cuore e le braccia aperte. Il tuo aiuto li spingerà a non arrendersi, ad andare avanti, insieme.
Conto corrente postale n.57803009 - www.insiemeaisacerdoti.it

 Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina FB [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)



INSIEME
AI SACERDOTI

Il convegno ecclesiale diocesano a Regina della Pace Dalla relazione ai laboratori sul tema della misericordia



Il convegno ecclesiale diocesano rappresenta un appuntamento annuale importante. Esso costituisce un'occasione privilegiata per incontrarsi alla ripresa delle attività pastorali: tutte le componenti della vita della Chiesa locale: laici, religiosi e religiose, presbiteri si ritrovano insieme al Vescovo, e, in comunione riflettono sul cammino ecclesiale da proseguire.

La tematica scelta quest'anno è legata all'imminente Giubileo della misericordia. Il convegno, svoltosi dal 2 al 4 ottobre nella nuova parrocchia

Maria Regina della Pace di Quarto sul tema "Educare alla Misericordia" ha visto nel primo giorno l'intervento della biblista Rosanna Virgili (nella foto con il vescovo) che si può riascoltare sul sito www.diocesipozzuoli.org. Successivamente, nel secondo giorno è stato presentato un video realizzato dall'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali che ha permesso di conoscere alcune delle opere di misericordia della Chiesa locale: il Centro educativo Regina Pacis, polo formativo e di carità al cui interno si trova la comunità di accoglienza "Casa Papa Francesco" che ospita minori provenienti dal circuito penale e immigrati; il poliambulatorio "San Giuseppe Moscati" che offre un servizio sanitario gratuito per indigenti, il "Centro per la Vita don Luigi Saccone" dell'associazione Puteoli Pro Vita, la Fondazione Migrantes e le attività dei cappellani e volontari nei due istituti penali presenti sul territorio, l'istituto penale minorile di Nisida e la casa circondariale femminile di Pozzuoli, e le tre mense dei poveri presenti in diocesi.

L'esperienza dei laboratori ha poi permesso ai convegnisti di condividere esistenzialmente la propria esperienza della misericordia di Dio e nei confronti dei fratelli. Il convegno si è concluso con la celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo alla quale hanno partecipato tutti i presbiteri e gli operatori pastorali che offrono il loro servizio a vario titolo nelle parrocchie.

Il convegno si è celebrato in un tempo particolarmente intenso per la Chiesa universale e italiana:

subito dopo l'Incontro mondiale delle famiglie negli USA a cui hanno partecipato anche il nostro in qualità di delegato della Conferenza episcopale campana e don Giovanni Illiano, direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale familiare e della vita e ha preceduto il Convegno ecclesiale nazionale di Firenze. La tematica "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo" appare quanto mai attuale per interrogarsi su come il messaggio di Gesù Cristo possa risultare ancora significativo alla contemporaneità.

Sicuramente il tempo del Giubileo della misericordia sarà propizio per tutti nel riscoprire questa dimensione nella vita del credente. Come diceva monsignor Pascarella nell'omelia della celebrazione conclusiva del convegno ecclesiale diocesano, "la Misericordia è l'altro nome dell'Amore di Dio". La Chiesa ha il compito - come sottolineato molte volte da Papa Francesco - di far conoscere a tutti il volto della misericordia di Dio, che è il volto di Cristo.

Paolo Auricchio



L'anno della pastorale giovanile: "Spalanca la porta del tuo cuore"

La Pastorale giovanile diocesana, coordinata da don Mario Russo, darà inizio alla programmazione diocesana 2015/2016 nell'incontro che si terrà venerdì 27 novembre, alle ore 20, nella parrocchia Maria Regina della Pace a Quarto.

Sarà un anno pastorale tutto orientato verso la Gmg di Cracovia, sul tema: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia" (Mt 5,7). Dunque, la divina misericordia. Nel Magistero di papa Francesco, è questo un tema decisamente prioritario. È desiderio del Papa che dalla Gmg di Cracovia - e in particolare dal Santuario di Gesù Misericordioso di Łagiewniki - dovrà diffondersi nel mondo intero un forte messaggio di speranza. Ma c'è ancora un altro aspetto che va messo in rilievo. Quella di Cracovia 2016 sarà una Giornata di rendimento di grazie da parte dei giovani di tutto il mondo per il dono della canonizzazione di Giovanni Paolo II. Sarà un'occasione preziosa per ricordare ai giovani la figura di questo grande Pontefice, protagonista indiscusso di eventi epocali, che hanno solcato profondamente non solo la vita della Chiesa, ma anche quella del mondo contemporaneo. Instancabile pellegrino del Vangelo, con 104 viaggi apostolici e 135 Paesi visitati. A quante persone ha ridato il coraggio di credere e di sperare con il suo pressante invito "Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo! Non abbiate paura!". Un grande profeta dei nostri tempi, che ha testimoniato la forza del Vangelo fino all'effusione del sangue, quando il 13 maggio 1981 le pallottole dell'attentatore trafissero il suo corpo. E soprattutto, il Papa fondatore delle Gmg, grande amico dei giovani ai quali voleva tanto bene. Si fidava di loro e vedeva in loro degli alleati indispensabili nel progetto della nuova evangelizzazione. Quanti giovani in tutto il mondo ha guidato alla scoperta di Cristo "Via, Verità e Vita". Quella di Cracovia sarà, dunque, in modo del tutto speciale una Gmg nella quale Giovanni Paolo II ritorna tra i suoi giovani come Santo Patrono, come un Amico in cielo di cui ci si può fidare, in particolare per gli operatori di pastorale giovanile come vero Maestro ed Educatore dei giovani. S'inizia quindi il cammino diocesano di pastorale giovanile "verso Cracovia". Con l'incontro del 27 novembre, i giovani della diocesi vogliono muovere i primi passi verso questo Anno santo della misericordia, guidati dal loro pastore, monsignor Gennaro Pascarella, per vivere il culmine nella Gmg di Cracovia.

Ufficio diocesano pastorale giovanile

A novembre restituita al culto Santa Maria del Purgatorio cappella all'interno del Cimitero comunale di Pozzuoli

Riaperta la cappella del Cimitero di Pozzuoli. Lunedì 2 novembre – in occasione della commemorazione dei defunti – è stata celebrata una messa presieduta dal vescovo di Pozzuoli, monsignor Gennaro Pascarella. Santa Maria del Purgatorio, questo il nome della chiesa Madre realizzata dall'architetto Camillo Ranieri, inaugurata dal vescovo Raffaele Purpo il 6 agosto 1843 e consacrata il 30 ottobre del 1850. Nella sua omelia il vescovo ha ricordato la festa di Ognissanti e quella dei defunti come momenti particolari della Chiesa in cui si ricorda come "tutti facciamo parte di una grande famiglia che supera il tempo e lo spazio". Ha proseguito il presule: «Noi preghiamo per loro perché la fede si fonda sulla certezza che

l'ultima parola non è della morte, ma è in Dio. Quello che resta è il rapporto con Dio». Il sindaco Vincenzo Figliolia ha detto di "essere orgoglioso di aver contribuito a restituire ai fedeli questo luogo di preghiera" ed ha ringraziato "tutti coloro che si sono adoperati per il raggiungimento del risultato che oggi è sotto gli occhi di tutti". I lavori sono stati effettuati dall'amministrazione comunale e sono durati un anno circa. «Abbiamo restituito l'opera nella sua integrità architettonica e funzionale - ha spiegato l'assessore ai Servizi cimiteriali e vicesindaco Mario Marradino - grazie ad un lavoro meticoloso e accurato compiuto dalla ditta che ha eseguito i lavori. Da sottolineare che sono state restaurate anche le due tele presenti nella chiesa e il portale d'ingresso che è stato riportato alle sue fattezze originarie». Dopo la messa, il sindaco e il vescovo hanno preso parte al consueto corteo del 2 novembre all'interno del cimitero per depositare corone e fiori nei luoghi simbolo e sulle tombe di personaggi illustri come sindaci e deputati o cittadini scomparsi in tragiche circostanze come Alfonso Trincone, puteolano vittima della strage di Nassiria e i deceduti dell'incidente di Monteforte Irpino. La chiesa è affidata alle cure di padre Cesare Gallo, sacerdote passionista. Nell'occasione sono state restaurate due tele "La Madonna tra le anime del Purgatorio" e la "Morte di

San Giuseppe". La sorveglianza dei lavori storici e artistici è stata effettuata da Giovanni Barrella della Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli e il restauro delle tele è stato curato da Nunzia Marcone della Pegaso sas. Il recupero delle due tele - opere d'ignoto della metà del XIX secolo - è stato dedicato alla memoria di don Angelo D'Ambrosio, presbitero e direttore dell'Archivio Storico della Diocesi di Pozzuoli.

Solennità San Procolo martire

Basilica Cattedrale San Procolo martire
Il vescovo, monsignor Gennaro Pascarella, presiederà la liturgia dei Primi Vespri domenica 15 novembre (ore 18) e la celebrazione eucaristica della solennità lunedì 16 novembre (ore 10.30)

Comunicazioni Ufficio diocesano liturgico

Si ricorda che è disponibile presso l'ufficio amministrativo diocesano la nuova guida liturgico pastorale 2015-2016. I parroci, inoltre, possono ritirare anche il nuovo calendario diocesano



Una televisione per le detenute della Casa circondariale femminile di Pozzuoli



La parrocchia Santa Maria della Consolazione ha donato un televisore alle detenute della Casa circondariale femminile di Pozzuoli. Martedì 6 ottobre il parroco, don Pier Paolo Mantelli, insieme a due operatrici pastorali, è stato accolto da don Fernando Carannante, cappellano del carcere, per consegnare l'apparecchio all'istituto penitenziario. Il televisore è stato donato da una fedele proprio per le detenute della Casa di Pozzuoli. Per la piccola delegazione della "chiesa del Carmine" è stata un'occasione per conoscere la vita del carcere e l'impegno della comunità religiosa e dei volontari dentro e fuori le mura. Quindi è stata fatta visita alla cappella del carcere recentemente ristrutturata e dedicata a San Marco Evangelista, alla Boutique Rosa dove vengono raccolti e donati beni di utilità per le detenute povere che non hanno colloqui e sono prive di mezzi per acquistare il minimo indispensabile per la loro vita nel carcere.

«Ogni venerdì mattina nella Boutique Rosa si esercita la carità - dichiara don Fernando - con la distribuzione a chi ne ha bisogno di prodotti di prima necessità. Questo è possibile perché alle spalle c'è una Chiesa che sostiene questa impor-

importante iniziativa. Chiunque può mettersi in contatto con la Caritas Diocesana e donare sapone, biancheria intima e altri beni necessari per le donne come gli assorbenti di cui, purtroppo, lo Stato non prevede la distribuzione». «È necessario sostenere queste iniziative - ha detto don Pier Paolo - con una frequenza mensile e non facendo mai mancare il necessario alle ospiti». Nella biblioteca, alla presenza di alcune detenute, della direttrice Stella Scialpi e del capo degli educatori, Maurizio Cozzolino, è stato consegnato il televisore. Don Pier Paolo e le due operatrici hanno visitato la torrefazione del Caffè Lazzarelle impegnandosi a provare e lanciare il prodotto in parrocchia.

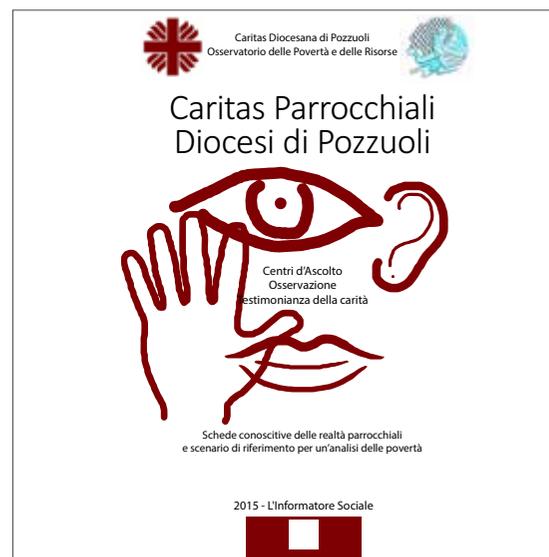
► Oltre quattro milioni di persone in Italia sono prive di beni e servizi essenziali per standard di vita minimamente accettabili

Con l'esclusione raddoppia la povertà

Nei Centri di ascolto Caritas crescono sempre più le richieste di aiuti economici e materiali

Don Francesco Soddu, direttore della Caritas italiana, chiarisce nel secondo *Rapporto sulle politiche contro la povertà in Italia* che "il mercato da solo non garantisce lo sviluppo umano integrale e l'inclusione sociale", riprendendo le parole del Pontefice (LS 109). Temi di grande attualità, che saranno anche al centro della ventesima Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti climatici (COP21), che si svolgerà a Parigi dal 30 novembre all'11 dicembre, nella quale tutti i Capi di stato e di governo negozieranno un nuovo accordo sul clima, a sei anni di distanza dal vertice di Copenaghen e dopo oltre vent'anni dagli accordi di Kyoto. «Nel nostro paese – sottolinea don Soddu – gli ultimi dati Istat parlano ancora di oltre 4 milioni di poveri assoluti e nei centri Caritas crescono le richieste di aiuti economici e materiali, insieme al bisogno di ascolto. Le ragioni ultime delle troppe iniquità che affliggono sono certamente molteplici, ma tutte riconducibili a un'unica parola: esclusione, in tutte le sue forme. Esclusione dalla terra, dal reddito, dal lavoro, dal salario, dalla vita, dalla cittadinanza. C'è allora bisogno di un'alternativa all'approccio attuale, nella quale la coesione e l'inclusione sociale assumano un ruolo altrettanto significativo rispetto alla dimensione economica. Oc-

corre riattivare la solidarietà tra popoli, Paesi, città e persone e impegnarsi per il bene comune. Questo significa fare scelte solidali sulla base di "una opzione preferenziale per i più poveri" (LS 158) comprendendo che "rinunciare ad investire sulle persone per ottenere un maggior profitto immediato è un pessimo affare per la società" (LS 128)». Se confrontiamo il 2014 con il 2007, ultimo anno prima dell'inizio della crisi, si osserva che il numero delle persone in povertà assoluta è salito dal 3,1% al 6,8% del totale. Rispetto all'Italia pre-recessione, dunque, i poveri in senso assoluto sono più che raddoppiati. Di fronte a queste dinamiche, quindi, non è sufficiente attivare una mensa e dare pacchi viveri, se non si sostengono i poveri intervenendo nella risoluzione delle situazioni multiproblematiche; si può cominciare dall'aiuto alimentare e materiale per costruire percorsi di riscatto, ma non ci si può limitare a questo. «Non basta infatti soccorrere ogni essere umano ferito sulle strade di Gerico della vita – ribadisce don Soddu – ma bisogna superare un concetto di condivisione per aprirsi ad un concetto di carità più vasto che si preoccupi, nel contempo, di cambiare l'assetto della società». È necessario porsi la domanda se la sfida della povertà è affrontata o meno, se è vista come questione



centrale della nostra convivenza oppure come fenomeno marginale. Un monito che viene rivolto a tutti: «Questa domanda – conclude don Soddu – deve inquietare ognuno, sul piano personale e comunitario, per valutare se questa centralità dei poveri è pratica quotidiana, assillo, questione che accompagna le scelte e la vita di ogni diocesi, comunità parrocchiale, aggregazione laicale, comunità religiosa». Queste le considerazioni riportate nella pubblicazione "Caritas Parrocchiali – Diocesi di Pozzuoli", curata dall'Osservatorio delle povertà della Caritas diocesana di Pozzuoli.

Il Reddito di Inclusione Sociale, studiato e proposto dall'Alleanza contro la povertà, viene rilanciato dalla Caritas nel secondo Rapporto sulle politiche di contrasto della povertà.

Il Reis è destinato a tutte le famiglie in povertà assoluta, legittimate a vario titolo alla presenza sul territorio italiano e regolarmente residenti nel paese da almeno 12 mesi. Ogni famiglia riceverebbe mensilmente una somma pari alla differenza tra il proprio reddito e la soglia Istat della povertà assoluta, insieme a servizi alla persona (riferiti all'impiego per i membri della famiglia tra 18 e 65 anni, a bisogni di cura – disabilità, anziani non autosufficienti – o di altra natura).

La soglia di povertà assoluta cambia in base alla macro-area (nord/centro/sud) ed alla dimensione del comune. Si tiene così conto delle notevoli differenze nel costo della vita esistenti in Italia, in modo da assicurare a tutti eguaglianza sostanziale nell'accesso alla misura, e viene costituito un livello essenziale delle prestazioni ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione.

I comuni – in forma associata nell'Ambito territoriale – hanno la responsabilità della regia complessiva e il Terzo Settore co-progetta insieme a loro, anche altri soggetti svolgono un ruolo centrale, a partire dai quelli dedicati a formazione e lavoro (vedi www.redditoinclusione.it).

Una celebrazione per ricordare le vittime del mare



«Morire di speranza»: sabato 26 settembre la Comunità di Sant'Egidio ha voluto ricordare le vittime del Mediterraneo con una celebrazione eucaristica nella chiesetta Santa Maria Assunta a mare e una piccola processione, conclusa con il lancio di un corona di fiori nel porto di Pozzuoli. Hanno partecipato don Mariano Imperato della Comunità di Sant'Egidio, don Fernando Carannante, vicario episcopale per la carità, don Antonio Russo, parroco di Santa Maria delle Grazie e don Paul John Opara, direttore della Migrantes diocesana. «E' stato un giorno di preghiera importante per i nostri fratelli - ha detto don Paul - abbiamo voluto pregare lì, dove è approdato san Paolo. È stato un omaggio a questi fratelli che hanno perso la vita per conquistare la speranza. Abbiamo ricordato non solo quelli che sono morti in mare ma anche tutti coloro i quali, una volta in Italia, hanno trovato la morte sulle nostre strade».

Il ministro Andrea Orlando nel Centro educativo diocesano

Un bell'esempio di solidarietà e di riscatto per il Sud

Un incontro con i volontari e una partita a ping pong con gli ospiti della struttura. Il ministro della Giustizia Andrea Orlando ha fatto visita al Centro educativo diocesano Regina Pacis. Lunedì 28 settembre il titolare del dicastero ha fatto tappa a Quarto dopo aver espresso ai suoi collaboratori l'intenzione di visitare il Centro Educativo che, per le sue caratteristiche e per l'impegno dimostrato, sta diventando un modello e un punto di riferimento. «La vostra esperienza - ha detto il ministro - racconta un'altra Campania fatta da una popolazione che vuole riscattarsi. I giornali non parlano spesso di queste cose. Iniziative del genere ce ne sono tante. Un'area con tante difficoltà ma che non le trasforma in alibi per non fare solidarietà: perché non si è mai troppo in difficoltà per aiutare gli altri. Dobbiamo creare un fronte ampio di tutti coloro i quali stanno in prima linea. Abbiamo cercato di affermare in Europa un principio che di fronte ad un'emergenza come quella dell'immigrazione la risposta non può essere quella dei muri. Questo non solo per-

ché si rinnegano i valori con cui è nata l'Europa ma anche perché opporsi è irrealistico. A un'Europa che dimostra difficoltà bisogna rispondere raccontando le storie di chi attraversa il Mediterraneo. Gli immigrati fuggono dalla morte sicura, così come è accaduto a noi durante la Seconda Guerra Mondiale. La nostra generazione ha dimenticato cos'è la guerra, dovremmo chiederla ai più anziani». Per l'occasione il ministro ha parlato della necessità di opporsi ai fenomeni criminali, all'educazione dei minori e alle forme di pena alternativa al carcere. Il ministro Orlando è stato ricevuto dal vicario generale don Paolo Auricchio, dal direttore del Centro Educativo don Gennaro Pagano, dal vicario episcopale alla Carità don Fernando Carannante e dai sacerdoti don Fabio De Luca e don Marco Montella. Il ministro ha visitato la Casa papa Francesco, ha inaugurato i nuovi locali destinati al tempo di libero degli ospiti e ha incontrato il direttore del carcere minorile di Nisida, Gianluca Guida, accompagnato un gruppo di educatori e di reclusi. «Abbiamo fatto

la scelta della gratuità - ha dichiarato don Gennaro Pagano - Non chiediamo soldi ma presenza e snellimento delle partiche burocratiche. Quando si fa del bene si accumulano leggi su leggi e difficoltà su difficoltà. E poi, chiediamo maggiore sostegno del no profit. Noi che facciamo no profit paghiamo le stesse tasse di chi fa profitto». Il Centro è stato fondato nel 2011 da monsignor Gennaro Pascarella, vescovo di Pozzuoli. Il complesso è un polo per la formazione e la realizzazione di opere di carità educativa. Al suo interno si svolgono varie attività; tra queste la comunità di accoglienza "Casa papa Francesco" che, oltre ad

ospitare ragazzi provenienti dall'Istituto di Nisida, negli ultimi mesi sta accogliendo - senza richiesta di contributi da parte dello Stato - minori immigrati.



Presenti alla visita - tra gli altri - il sindaco di Quarto, Rosa Capuozzo, il sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia e la deputata Valeria Valente.

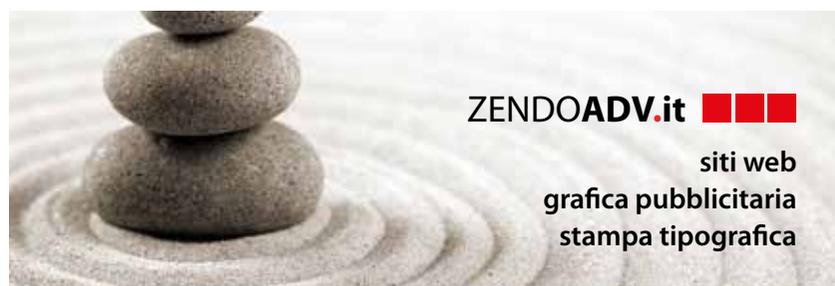


Dal Progetto Pacis sostegno psicologico

Un aiuto per chi affronta un periodo difficile della vita. Un punto di riferimento per scuole, ospedali, aziende, parrocchie e associazioni. È il Progetto Pacis, uno sportello di ascolto e sostegno psicologico promosso dal Centro educativo diocesano. Gli utenti che ne hanno bisogno possono rivolgersi a psicologi, psicoterapeuti, psichiatri, counselor ed educatori. Tra i servizi: consulenza psicologica gratuita, psicoterapia, psicopedagogia, psicodiagnosi, consulenza psichiatrica, prevenzione e formazione su tematiche educative come affettività, sessualità, dipendenze, orientamento scolastico e professionale, genitorialità, trattamento delle dipendenze. In programma inoltre, Gruppi di Parola per genitori separati e divorziati e per i loro bambini e laboratori teorico esperienziali per educatori e catechisti. «Lo sportello nasce per dare la possibilità di affrontare - afferma Toni Forenza, counselor - un percorso psicologico a chi ha difficoltà economiche. Abbiamo due sedi, a Quarto e al Seminario di Pozzuoli al Villaggio del Fanciullo. Il nostro è un lavoro da volontari. È quindi un progetto di Carità verso le persone che ne hanno bisogno». All'interno del progetto è nata l'associazione Controvento che mette insieme i professionisti volontari. L'associazione agisce nel rispetto della laicità della professione, del Codice deontologico degli psicologi italiani e della Carta etica del Centro educativo. Per contattare i volontari del progetto è possibile telefonare dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 al numero 081.0126978 oppure inviare una mail a progettopacis@centroreginapacis.it

La forza del volontariato e delle famiglie

Il Centro Regina Pacis si regge anche grazie all'aiuto della rete composta da volontari, parrocchie, associazioni e aziende del territorio. Tanti i volontari provenienti dalle parrocchie, soprattutto della forania di Quarto come le parrocchie Divino Maestro, Regina Pacis e sant'Alfonso a Monteleone. I compiti dei volontari sono tanti: c'è chi presta il proprio servizio professionale e chi invece svolge lavori manuali come chi si occupa delle pulizie o chi preferisce lavorare in cucina. Interessante è l'esperienza delle famiglie del territorio che accolgono i giovani; i ragazzi sono ospitati periodicamente nelle famiglie per cenare o semplicemente per guardare una partita di calcio e le stesse famiglie vengono a mangiare al centro. È un modo per crescere insieme e apprendere culture diverse nel segno dell'amicizia e della solidarietà. In questo modo i ragazzi si sentono di accolti non solo dal Centro ma anche dalla comunità tutta.



ZENDOADV.it ■■■

siti web
grafica pubblicitaria
stampa tipografica

► L'Isis Tassinari di Pozzuoli ha ospitato studenti e docenti provenienti da Grecia, Spagna, Turchia, Romania, Ungheria

L'Europa aiuta a cambiare la scuola

Erasmus Plus è il programma dell'Ue a cui aderiscono gli istituti superiori di trentasette paesi

La Scuola d'Europa con l'Isis Tassinari. Per una settimana Pozzuoli è stata capitale degli scambi culturali dell'Unione Europea. Da Grecia, Spagna, Turchia, Romania e Ungheria sono giunti studenti e docenti dal 19 al 25 ottobre. È l'Erasmus Plus, il programma dell'Ue che coinvolge gli istituti superiori dei paesi aderenti. Nel corso della loro vacanza-studio ci sono stati momenti di incontro e di scambio d'esperienze. In lingua inglese sono stati presentati i lavori di tutte le scuole partner sul tema di progetto "Preparing for life of the 21 century". Con visite ai musei di Napoli e escursioni nei Campi Flegrei, pranzi in pizzeria e nei locali tipici. I giovani hanno avuto incontri istituzionali con il sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia a palazzo Migliaresi nel Rione Terra e hanno fatto visita all'Accademia Aeronautica. Entusiastica la parte-

cipazione delle famiglie che hanno accolto i giovani stranieri cogliendo pienamente il valore e l'importanza, per i loro figli, della diversità culturale ai fini dello sviluppo personale e della cittadinanza europea attiva. «La mia esperienza in Europa - dichiara Mara Indiveri, docente e International Coordinator del "Tassinari" - mi permette di affermare che purtroppo il Sud Italia non si riconosce nei circuiti turistici di eccellenza, se non per Pompei e la Costiera. Sono invece queste le iniziative necessarie per favorire la crescita turistica di un territorio così ricco di bellezze naturali e di storia da lasciare sempre profondamente meravigliati i visitatori che si trovano impreparati e puntualmente non si spiegano la scarsa conoscenza e affluenza nei nostri siti archeologici e ambientali». L'Erasmus Plus è un'esperienza che riguarda non solo lo scambio culturale tra i cittadini, ma anche



il confronto tra educatori europei, qualificandosi come una straordinaria opportunità di crescita per la scuola pubblica del territorio che ha modo di confrontare metodologie di lavoro, strutture e opportunità a livello sovranazionale. Gli alunni ed i docenti nei prossimi mesi continueranno a viaggiare visitando le altre scuole partecipanti. Gli allievi avranno l'opportunità di confrontarsi con ragazzi provenienti da tutta l'Europa sperimentando e sviluppando in maniera diretta l'uso dell'inglese, lingua di contatto, così importante per il loro futuro. L'istituto presieduto dalla dirigente scolasti-

ca Teresa Martino non è nuova a questo tipo di esperienze. È dagli anni '80 che il corpo docente sta lavorando per una scuola aperta al territorio e alle esperienze europee. Programma Erasmus Plus è il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020. È gestito dalla Commissione europea in cooperazione con gli Stati Membri, con l'assistenza dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura e delle Agenzie nazionali dei diversi paesi partecipanti. Al Programma aderiscono i ventotto paesi dell'Ue più nove paesi partner.

Dal Petronio un gemellaggio per conoscere la cucina della Corea

L'Istituto Petronio di Pozzuoli è gemellato con il Gangwon Provincial College della Corea del Sud. La cucina unisce il sud Italia con l'Estremo Oriente in occasione della iniziativa in preparazione della XXIII edizione dei Giochi olimpici invernali che si svolgeranno dal 9 al 25 febbraio 2018 nella contea di Pyeongchang, provincia di Gangwon, nel nord est della penisola coreana. I docenti e gli alunni delle due nazioni si scambieranno esperienze didattiche e professionali. A settembre ha fatto visita all'Ipseoa di Pozzuoli Se Youn Oh, titolare della Agricultural I.V., la società che si occupa per conto del



governo sudcoreano della gestione del food durante i giochi olimpici. La società si occuperà sia della ristorazione destinata agli atleti che ai turisti. Ad accompagnare il signor Oh Antonio Baiano, rappresentante della Camera di Commercio del Sud Est Asiatico, l'ente italiano che gestisce i rapporti commerciali con la Corea del Sud nella fase preparatoria delle Olimpiadi.

Il gemellaggio - che si realizzerà concretamente a partire dalla prossima primavera - prevede scambi culturali tra i due paesi. Gli studenti e gli insegnanti del "Petronio" avranno la possibilità di trascorrere un periodo in Corea dove frequenteranno appositi percorsi didattici per conoscere da vicino la cucina orientale e per trasmettere agli studenti e ai docenti coreani la conoscenza della cucina italiana.

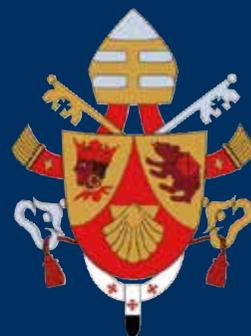


Altrettanto è previsto per gli studenti orientali che potranno venire a Pozzuoli per apprendere l'arte gastronomica della Campania e di Napoli. «Abbiamo accettato con piacere la proposta degli amici coreani - ha fatto presente Filippo Monaco, dirigente scolastico del Petronio - perché riteniamo che questa sia una buona occasione per i nostri ragazzi e docenti di portare in Corea il meglio della cucina campana ed italiana. Tutta la scuola è in fermento per questa opportunità.

In Corea, come avviene in Giappone, la nostra cucina è la più apprezzata» (foto da quartone.ws.it).



FONDAZIONE VATICANA JOSEPH RATZINGER BENEDETTO XVI



PER LA TEOLOGIA

- PROMOZIONE DEGLI STUDI TEOLOGICI
- ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI
- PREMIAZIONE DI STUDIOSI



«BENEDETTO XVI HA FATTO DONO ALLA CHIESA, E A TUTTI GLI UOMINI, DI CIÒ CHE AVEVA DI PIÙ PREZIOSO: LA SUA CONOSCENZA DI GESÙ, FRUTTO DI ANNI E ANNI DI STUDIO, DI CONFRONTO TEOLOGICO E DI PREGHIERA». PAPA FRANCESCO

Profeta inginocchiato, di Gerhard Marcks, 1936



28-29 OTTOBRE. A MADRID, CONVEGNO SULLA PREGHIERA

Si svolge a Madrid il quinto Convegno internazionale della Fondazione Ratzinger, sul tema "La preghiera, forza che trasforma il mondo". Il Convegno ha luogo presso l'Università Francisco de Vitoria, nel contesto del quinto centenario della nascita di Santa Teresa d'Avila.



18 NOVEMBRE. INAUGURAZIONE BIBLIOTECA RATZINGER

"Dalla Bibbia alla Biblioteca - Benedetto XVI e la Cultura della Parola" è il titolo della prolusione con la quale il Card. Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, apre ufficialmente la sezione della Biblioteca Ratzinger collocata nei locali della più ampia Biblioteca che ha sede nel Collegio Teutonico. L'iniziativa culturale è in collaborazione con l'Istituto Romano della Società di Görres.



19-21 NOVEMBRE. SIMPOSIO SULLA "DEUS CARITAS EST"

Nel decimo anniversario dell'enciclica, organizzato da diverse realtà universitarie e scientifiche, si terrà il Convegno "Deus caritas est. Porta di misericordia". Fra i relatori, i Cardinali K. Koch, G. L. Muller, R. Sarah, P. J. Cordes, A. Ranjith, A. Scola e i Vescovi E. Dal Covolo e R. Fisichella. In chiusura, una tavola rotonda con il Presidente emerito della Repubblica italiana G. Napolitano, il Direttore del *Corriere della Sera* L. Fontana, l'Arcivescovo di Milano A. Scola e il Vescovo di Faenza M. Toso.



21 NOVEMBRE. CONFERIMENTO PREMIO RATZINGER

A conclusione del Simposio "Deus caritas est. Porta di misericordia", si svolgerà la cerimonia di consegna della quinta edizione del Premio Ratzinger a studiosi che si sono particolarmente distinti nella ricerca scientifica di carattere teologico.

PER SOSTENERE LA FONDAZIONE

• ASSEGNO intestato a Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger - Benedetto XVI, con spedizione tramite posta assicurata all'indirizzo: "Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger - Benedetto XVI" Via della Conciliazione, 5 00120 Città del Vaticano

• CARTA DI CREDITO: attraverso il sito www.fondazioneratzinger.va

IN COLLABORAZIONE CON SPONSOR



MEDIA PARTNER



PARTNER SCIENTIFICI



Biblioteca diocesana, laboratori per “creare un libro”

Accogliere giovani per valorizzare l'Archivio storico

Nella Biblioteca diocesana si stanno realizzando visite e laboratori nell'ambito del progetto di animazione bibliotecaria “Memoria e Territorio”, promosso dal Vicariato per la cultura – Ufficio diocesano per i beni culturali e sostenuto dalla Regione Campania (UOD 04 – Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche).

Gli obiettivi dell'iniziativa sono quelli di facilitare la lettura e la fruizione della biblioteca, per valorizzare le istituzioni bibliotecarie come luoghi di creazione e di confronto culturale da parte di gruppi e soggetti diversi, trasmettendo ai ragazzi il piacere di ascoltare e di leggere, grazie alla realizzazione di laboratori in grado di stimolare la creatività e la fantasia. Le attività intendono sviluppare in ragazzi, giovani e adulti il senso di appartenenza alla propria comunità, offrendo spazi di partecipazione per favorire la crescita della dimensione civica e il rispetto dei diritti umani.

In particolare con i laboratori si vuole presentare la biblioteca come luogo non solo di conservazione ma di organizzazione e di attività educativa, luogo di conoscenza, dove scoprire e coltivare l'interesse per l'arte e la lettura, dove ritornare per accrescere il proprio bagaglio culturale. Lo scopo è anche quello d'insegnare ad apprezzare l'oggetto libro, portatore di una propria storia e di un proprio messaggio, con l'idea di costruire e realizzare un “libro”, utilizzando scritte e disegni personali, realizzando anche dei lamierini che riproducono immagini di testi.

Per aumentare la conoscenza del patrimonio librario disponibile, vengono realizzate delle visite, significative quelle effettuate nell'Archivio storico diocesano.

Le iniziative sono state curate dall'associazione Nemea, insieme al gruppo Masci Pozzuoli 2 e ad altre organizzazioni.

Per ulteriori informazioni: cell. 3881019712.

L'impegno politico dei credenti



Venerdì 18 dicembre (ore 18), nella biblioteca comunale “Raffaele Artigliere” - Palazzo Toledo di Pozzuoli, presentazione del libro “Una sola è la città. Argomenti per un rinnovato impegno politico dei credenti” (editore Ave). Interverranno: l'avvocato Carlo Saltelli, consigliere di stato, il sindaco, Vincenzo Figliolia, e l'autore onorevole Ernesto Preziosi, militante di azione cattolica e deputato PD. L'evento è organizzato dalla parrocchia San Michele arcangelo del Rione Toiano, guidata da don Michele Cavallo, dalla comunità delle suore di Nazareth, in sinergia con l'Azione cattolica diocesana, il Centro educativo diocesano, l'associazione Nemea, il Centro sportivo italiano, il Centro studi per il volontariato diocesano e la cooperativa sociale Ifocs.



Le Storielle divertenti puteolane

Dall'esperienza ultratrentennale vissuta nelle scuole di primo grado da Vincenzina Rocco, docente puteolana, è nata un'interessante testimonianza di storie, curiosità ed aspetti di vita quotidiana. Sono stati raccolti in forma semplice e di facile lettura nella pubblicazione ‘Storielle Divertenti’. Per l'approccio immediato, il modo di scorrere del racconto e dei ricordi, il calore che accompagna i personaggi protagonisti ed i luoghi descritti, il testo si sarebbe potuto intitolare anche “La nonna racconta...”. Ciò non per semplificare un lavoro sentito e nato per mantenere in vita il rapporto con i piccoli allievi di un tempo, riannodando quello con i nipoti che nel frattempo hanno cominciato a popolare le proprie giornate, ma per evidenziare il garbo e la pacatezza del porre le storie. Un'ottima strenna di Natale per tutti quei piccoli allievi desiderosi di rovistare tra le pagine di un libro, scoprire aspetti curiosi ed interessanti delle radici della realtà che stanno attraversando. Rivolto ai giovanissimi, sarà sicuramente apprezzato anche da tanti giovani di un tempo riportando alla memoria scene di vita quotidiana.

Silvia Moio



**PROGETTO
MEMORIA E
TERRITORIO**



Obiettivi

- Favorire la fruizione degli spazi e del patrimonio bibliotecario
- Condividere esperienze di vita attraverso scambi intergenerazionali

Laboratori

- Indagine in biblioteca (ricerca di indizi, testi/volumi che si riferiscono alla storia del territorio flegreo)
- Laboratorio Arte in biblioteca (insegnare ad apprezzare il libro, portatore di una propria storia ed un proprio messaggio)

Per info:

Vicariato per la cultura - Biblioteca e Archivio storico Diocesi di Pozzuoli

Segreteria progetto:

Centro Studi per il Volontariato - Associazione Nemea

Tel: 347.862.44.66

Mail: csvpozzuoli@hotmail.com - www.segniflegrei.it



Regione Campania
Direzione generale per le politiche sociali, culturali,
pari opportunità, tempo libero
UOD Promozione e valorizzazione musei e biblioteche



L'impegno dei sacerdoti è quotidiano

Scopri le loro storie su Facebook e sostieni con generosità la loro missione



Carità, solidarietà e accoglienza grazie ai nostri "don"



INSIEME
AI SACERDOTI

Tra attualità e segnalazioni, video, inviti alla riflessione e alla preghiera, la pagina Fb *Insieme ai sacerdoti* - nata nel novembre 2013 - viaggia ormai oltre i 96mila "mi piace". Obiettivo: far conoscere e condividere la vita di sacerdoti diocesani che si posano, anzi si devono sostenere anche con le nostre Offerte deducibili destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero. Il riscontro quanto mai positivo della pagina Fb sembra destinato a crescere grazie ai miracoli di "ordinaria" carità compiuti ogni gior-

no dai 36mila sacerdoti al servizio del Vangelo. Le loro storie, segno tangibile della presenza di Dio tra noi, sono raccontate nella sezione "Insieme a Don". Storie belle come bella è la carità evangelica, la solidarietà, l'accoglienza.

L'invito è dunque a visitare la pagina Fb per scoprire le vite dei sacerdoti santi che vivono in mezzo a noi, con noi e per noi. Basta collegarsi condividendo, commentando e magari cliccando su "mi piace"!

Maria Grazia Bambino

Ecco alcune storie di sacerdoti presenti su [Facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)

A **Roma** don Stefano Meloni ha fatto della parrocchia di S. Maria della Misericordia uno dei luoghi più accoglienti del quartiere: la S. Messa domenicale affollatissima, un oratorio attivo, centro d'ascolto e 300 volontari al servizio dei poveri. Agli anziani che dormono per strada offre un tetto e pasti caldi con il suo progetto d'accoglienza.

Nella periferia romana, padre Claudio Santoro, vicario parrocchiale di San Barnaba, ha aperto le porte dell'associazione casa famiglia Lodovico Pavoni ai nuovi poveri fornendo, grazie all'intervento gratuito di professionisti, assistenza scolastica e post scolastica, medica e psicologica. Sicuramente ha riscontrato dei "like" la testimonianza di don Franco Picone, che dal 19 marzo 1994, giorno in cui don Giuseppe Diana fu ucciso dalla camorra nella sua chiesa San Nicola di Bari a **Casal di Principe**, ne continua l'opera e il cammino verso la legalità.

La giornata di don Franco Lanzolla, invece,

si svolge a **Bari**, tra i volontari, la gente comune, l'accoglienza degli emarginati nella mensa (150 pasti al giorno, 16 mila l'anno, per 12 etnie diverse presenti) e nel poliambulatorio parrocchiale (con 8 medici e infermieri volontari e servizio gratuito, anche per la distribuzione di medicinali). Non vengono dimenticati i tossicodipendenti. Ad **Olbia** ci pensa don Andrea Raffatellu, parroco della Sacra Famiglia. La faccia rotonda, gli occhiali, il sorriso mite. Quella gestualità semplice che ti fa sentire capito, accolto, fanno di lui un sacerdote speciale che, con il suo grande lavoro, ha fatto della casa accoglienza "Arcobaleno" un posto da cui far ripartire tanti giovani tossicodipendenti.

Ad **Andria**, nella casa accoglienza Santa Maria Goretti, don Geremia Aciri, insieme ai volontari, offre ai migranti che arrivano per la raccolta invernale delle olive il calore di una famiglia e molto altro: dalla Mensa della carità, al Servizio Pasti caldi a casa e al

Servizio sacchetti viveri; dall'Ambulatorio medico - infermieristico alle Visite domiciliari, fino al Servizio preghiera.

Nella terra dei fuochi, il territorio in **provincia di Napoli** avvelenato dai roghi di rifiuti, c'è la parrocchia di San Paolo Apostolo in Caivano, dove don Maurizio Patriciello s'è fatto portavoce della lotta contro camorra e cattiva politica che da anni fanno affari ai danni dei più deboli. La sua forza ha dato nuova forza e speranza ai fedeli.

Il Giambellino, quartiere **nella periferia di Milano**, è da sempre una comunità coraggiosa e combattiva, nata dall'incontro di genti diverse per estrazione, nazionalità e cultura. La parrocchia di San Vito al Giambellino, cuore pulsante del quartiere è animata da tre sacerdoti: don Tommaso, don Giacomo e don Antonio. Sono i tre volti del quartiere, quello degli anziani nati al Giambellino, dei giovani che riscoprendolo tornano a viverci, degli immigrati che ne colorano le vie con lingue e culture differenti.

**DOMANDE
E RISPOSTE
SULLE
OFFERTE
INSIEME AI
SACERDOTI**

CHI PUÒ DONARE L'OFFERTA PER I SACERDOTI?

Ognuno di noi. Per se stesso, per una famiglia o un gruppo parrocchiale. Importante è che il nome del donatore corrisponda ad una persona fisica.

COME POSSO DONARE?

- **Con conto corrente postale** n. 57803009 intestato a "Istituto centrale sostentamento clero - Erogazioni liberali, via Aurelia 796 00165 Roma"
- **Con uno dei conti correnti bancari** dedicati alle Offerte, indicati sul sito www.insiemeaisacerdoti.it
- **Con un contributo diretto all'Istituto sostentamento clero della tua diocesi.** La lista degli IDSC è su www.insiemeaisacerdoti.it
- **Con carta di credito CartaSi**,   chiamando il numero verde CartaSi 800-825 000 o donando on line su www.insiemeaisacerdoti.it

PERCHÉ DONARE L'OFFERTA SE C'È GIÀ L'8XMILLE?

Offerte e 8xmille sono nati insieme. Nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato. L'8xmille oggi è uno strumento ben noto, e non costa nulla in più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore nella partecipazione: comportano un piccolo esborso in più ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttora l'Offerta copre circa il 3% del fabbisogno, e dunque per remunerare i nostri sacerdoti bisogna ancora far riferimento all'8xmille. Ma vale la pena far conoscere le Offerte perché questo dono indica una scelta consapevole di vita ecclesiale. E raggiunge anche i sacerdoti di parrocchie piccole e lontane.

PERCHÉ SI CHIAMANO ANCHE "OFFERTE DEDUCIBILI"?

Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un **massimo di 1.032,91 euro** l'anno.

A Pozzuoli tappa del campionato tennis tavolo in tour

Trofeo di Natale, iniziativa del Centro sportivo italiano

Una tappa del campionato provinciale di tennis tavolo organizzata dal Csi provinciale Napoli sarà ospitata a Pozzuoli nel prossimo mese di dicembre. Il tour che è cominciato il 15 novembre a Napoli nell'Istituto tecnico industriale statale "Francesco Giordani" di via Caravaggio, per la prima volta sarà ospitato dal Centro zona flegreo. L'appuntamento puteolano, che si realizza alla vigilia della conclusione programmata in gennaio a Napoli, rientra nell'ambito della manifestazione "Trofeo di Natale" che il Csi di Pozzuoli organizza da alcuni anni e coinvolge i ragazzi delle scuole e degli oratori dell'area flegrea in più discipline, oltre al tennis tavolo, calcio a cinque e volley. Per ragioni organizzative e di disponibilità delle location scelte per ospitare l'evento, la data è in via di definizione (su sdt on line verrà comunicata la data definitiva, ipotizzata per domenica 20 dicembre). Ancora la palestra di una scuola la sede: in funzione

della disponibilità ci si muoverà tra la palestra della scuola media statale Quasimodo al Rione Tiano, base operativa del tennis tavolo Puteoli, storica società del settore in area flegrea e la palestra della scuola media statale Artiaco tra il quartiere Annunziata e via Campana. Due strutture già utilizzate per eventi di richiamo e che possono rispondere ai criteri organizzativi richiesti.

La tappa provinciale del tennis tavolo a Pozzuoli apre una stagione che vedrà la nostra città interessata da diversi appuntamenti del comitato provinciale Napoli. Ciò a conferma dell'ottimo lavoro che i responsabili flegrei vanno esperimento e soprattutto del coinvolgimento di associazioni del territorio nelle manifestazioni dell'ente blu-arancio. Significativo in tal senso il raduno annuale degli arbitri di calcio e di pallavolo del Comitato provinciale Napoli che si è svolto a settembre nel Villaggio del Fanciullo a Pozzuoli.

A gennaio il Csi Pozzuoli ospite-

rà nella piscina dell'impianto di Monterusciello 'PalaTrincone' la tappa di apertura del Gran Prix regionale di nuoto 2016, con almeno duecento partecipanti e

sempre nella stessa sede, nel palazzetto, un appuntamento del campionato provinciale di ginnastica con circa trecento iscritti.

Giuseppe Moio

Il giornale è anche tuo.
Partecipa.
Sostieni il giornale.

€ 20 ordinario
€ 50 sostenitore

Abbonati:
c/c postale 22293807 intestato: Diocesi di Pozzuoli
causale: "Segni dei tempi"

Tam Tam iniziative sportive

- Due iniziative sono state messe in cantiere dal Centro Zona flegreo del Csi per gli oratori e i giovani delle parrocchie della diocesi. Sono aperte le iscrizioni per un torneo Juniores (1998-1999) di calcio a cinque ed torneo Under 11 (2005-2006) di calcio a sei. Il via già a fine novembre. Le associazioni interessate devono essere affiliate al Csi.
- Il CPD Csi Pozzuoli organizza corsi pomeridiani di Pallavolo riservati ai ragazzi da 7 a 15 anni e corsi di Pilates, Ginnastica Aerobica ed Artistica per tutte le età, maschili e femminili, con istruttori esperti dei settori nella rinnovata palestra della SMS Artiaco in via Artiaco, 98. Le iscrizioni che si possono effettuare anche nella struttura scolastica dalla 17 alle 19 dal lunedì al venerdì.
- Anche quest'anno, nella settimana antecedente la festività di Natale, il Csi ripropone il "Trofeo di Natale" di calcio a cinque. Sono coinvolte tutte le realtà giovanili della diocesi. Tre le sedi in cui la manifestazione si articolerà: Oratorio San Castrese Quarto, Associazione Gardenia di Licola e ASD Ar.Te.Ma. Pianura. Interessate le realtà Under 8 (2008-2009), Under 10 (2006-2007), Under 12 (2004-2005), Under 14 (2002-2003) e Allievi (2000-2001).

Per info e iscrizioni; sede Csi in via Luciano, 3 a Pozzuoli, dal lunedì al venerdì (ore 18-20) - **tel.** 0815263862 - **e-mail:** csipozzuoli@libero.it.

GLU
Print & Office
LEONARDI
cclnet.it

STAMPE, COPIE E SCANSIONI A COLORI
RILEGATURE, PLASTIFICAZIONI
TIMBRI E ACCESSORI
STAMPA POSTER, PLOTTAGGIO CAD
SCANSIONI GRANDI FORMATI
BIGLIETTI DA VISITA, BROCHURE
PARTECIPAZIONI, INVITI
STAMPA SU TELA, POSTER

VIALE AUGUSTO, 101B
80125 NAPOLI
TEL 0812397018 - FAX 0812397271
E-MAIL: INFO@CCLNET.IT



Diocesi di Pozzuoli

Ufficio per la
Pastorale Giovanile



Programma di Pastorale Giovanile

2015/2016

Inizio attività: 27 novembre ore 20.00 presso la parrocchia Maria Regina della Pace (Quarto)

Tappe formative

Corsi per animatori di PG

"TRA LE PAROLE LA PAROLA"
Come annunciare e vivere
la Parola di Dio nei nostri incontri
Villaggio del Fasciullo:
22/01
29/01
05/02

(in collaborazione col CED)

Eventi diocesani

Via Crucis dei giovani

20 Marzo ore 19:00, Pozzuoli

Giornata regionale della gioventù

2 Giugno, Pozzuoli



Cracovia GMG 2016

Dal 18 al 31 Luglio

Con Gemellaggio
nella diocesi di Katowice.

Cresimandinsieme

In collaborazione con il CDV

19 Febbraio	S. Gioacchino	Bacoli - Monte di Procida
1 Marzo	S. Castrese	Quarto
2 Marzo	Madonna di Fatima	Pianura e Soccavo
9 Marzo	Sant'Antonio Ardia	Bagnoli - Fiorigrotta
15 Marzo	S. Maria della Consolazione	Pozzuoli I - Pozzuoli II

Tutti gli incontri si terranno alle ore 20:00

Tappe di spiritualità

Pellegrini nella notte

30 Maggio

in collaborazione col CED e Nemea
Un sentiero di fede e di cultura sulle orme di Paolo e dei
martiri puteolani

Contatti

Responsabile: **Don Mario Russo**

giovanipozzuoli@hotmail.it

russomar25@gmail.com

www.pastoralegiovanilepozzuoli.it

3479008190

0815247006



Pastorale Giovanile Diocesi Pozzuoli

La produzione di cavi di fibre ottiche nella ex Pirelli

Per l'azienda Prysmian Group una conferma nel settore

Un cavo di 740 chilometri tra l'Inghilterra e la Norvegia che trasporterà energia ecologica a basso costo. Il più lungo cavo sottomarino del mondo di questo tipo sarà assemblato a Pozzuoli, nello stabilimento della Prysmian. Una buona notizia per i dipendenti della fabbrica di Arco Felice, una novità decisamente in controtendenza rispetto a quanto accade nel resto del territorio dove tra crisi economica e tagli alla pubblica amministrazione si mettono a rischio posti di lavoro e futuro di numerose famiglie. Si consolida sempre di più la Prysmian, leader mondiale del settore dell'energia e delle telecomunicazioni via cavo ed eccellenza locale. Nella fabbrica puteolana si realizzerà un cavo hdc, sigla inglese che sta per High Voltage Direct Current. Ad acquistarlo - la commessa ha un valore di 550 milioni di euro - saranno l'azienda norvegese Statnett Sf e l'inglese National Grid Nsn Link Ltd nell'ambito del progetto National Grid plc. Il cavo ad alto



voltaggio servirà a far passare energia rinnovabile e di riserva; una risorsa strategica fondamentale per il fabbisogno energetico del Nord Europa. Un sistema che servirà anche per le prossime generazioni e che tra gli effetti immediati provocherà un calo del prezzo dell'energia per i due paesi. «Questa commessa conferma il nostro ruolo nella realizzazione di cavi sottomarini - dice Massimo Battaini, vicepresidente dell'Energy Projects della Prysmian - stiamo investendo molto nella ricerca e nel

know-how. Il lavoro rappresenta un segno tangibile della nostra reputazione e della fiducia del mercato nei confronti della riconosciuta validità della nostra azienda. Siamo molto fieri di essere stati scelti per questa sfida da clienti di lunga data e di grande prestigio». Lo stabilimento di Arco Felice è uno dei centri di eccellenza mondiale del settore. Il cavo richiede una complessa lavorazione. La nave posacavi "Giulio Verne" posizionerà il cavo a circa 2mila metri di profondità.

«Prysmian è l'unico produttore di fibre ottiche in Italia, e con noi il Paese può vantare un primato di leadership in questo settore strategico e a elevata tecnologia» ricorda Hans Hoegstedt, amministratore delegato di Prysmian Italia. Prysmian Group - ex Pirelli Cavi - con oltre 130 anni di esperienza, ha avuto un fatturato di circa sette miliardi di euro nel 2014, conta oltre 19.000 dipendenti in 50 Paesi e 89 impianti produttivi. Il Gruppo vanta una solida presenza nei mercati tecnologicamente avanzati e offre la più ampia gamma di prodotti, servizi, tecnologie e know-how. Lo scorso anno a Pozzuoli sono stati investiti 50 milioni di euro per l'ampliamento della capacità produttiva. Nella fabbrica ci sono circa quattrocento dipendenti e molti vengono assunti nella fase di intensa produzione. Da settembre sono giunti a Pozzuoli anche alcuni operai provenienti dalla fabbrica di Ascoli Piceno, che ha chiuso definitivamente per scelte strategiche attuate dal Gruppo in Italia.

Il Formez è una risorsa per il Sud

Pozzuoli rischia di perdere il Formez. Un altro punto di eccellenza per il Sud rischia di sparire. L'ente, che dipende dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nacque grazie agli interventi per il Mezzogiorno con lo scopo di essere un centro servizi, di assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni. Ora settanta dipendenti e oltre cento collaboratori precari dovranno trasferirsi a Roma (un'altra sede si trova a Cagliari) se vorranno mantenere il posto di lavoro. «Quanto sta avvenendo - scrivono Cgil, Cisl e Uil - è sconcertante. A quasi un anno dall'atto con cui l'Assemblea dei soci ha dato mandato al Commissario di predisporre un piano di rilancio, non è stato mosso un dito. E cosa ancor più grave, con una decisione incomprensibile, si è deciso di chiudere la sede di Napoli e trasferire a Roma tutto il suo personale». «Si tratta dell'ennesimo impoverimento in termini di qualità e quantità di posti di lavoro che avrà il territorio napoletano - dice Vincenzo Veneziano della Cgil - La sede di Pozzuoli, nonostante i ridimensionamenti, sta lavorando a progetti importanti, dando un contributo ai processi di semplificazione attuati in Regione e assistenza tecnica per vari comuni». «La nostra idea è precisa - dichiara Tina Quarto della Uil - il Formez è una risorsa strategica per il Sud. Parliamo sempre di risorse che vanno via, di cervelli in fuga e perdere una struttura del genere significa impoverire il territorio». Intanto la Regione ha manifestato l'intenzione di ospitare gratuitamente la struttura in locali di sua proprietà. Si attende la risposta da Roma.

SISTEMI DI SICUREZZA
TELEFONIA TELEMATICA
ANTIFURTI - ANTINCENDIO
TRASMISSIONE DATI
SISTEMI DI VIDEO CONTROLLI
AUTOMATISMI

D. & V. ELETTRONICA s.a.s.
 Via Diomede Carafa, 58
 80124 Napoli - Tel. 081. 7621106 / 3474854032
 e-mail develettronica@libero.it

Si riaccende la speranza per i lavoratori dell'Edenlandia

Dalla società: "I 54 ex dipendenti saranno riassunti"

Una svolta per Edenlandia. Aprire il cantiere quanto prima, riavviare la struttura entro il 20 aprile 2016 e soprattutto riassumere i 54 lavoratori prima della riapertura del parco. Questi gli impegni presi dalla società New Edenlandia, rappresentata dall'amministratore unico

Ciro Cangiano, insieme a Nino Carmine Cafasso e l'avvocato Luca Moscardino, in un incontro che si è svolto lunedì 12 ottobre a Palazzo San Giacomo. Presenti gli Assessori Salvatore Palma, Enrico Panini e Carmine Piscopo per il Comune di Napoli, il presidente della Mostra d'Oltremare, Donatella Chiodo, insieme al consigliere delegato Giuseppe Oliviero, i rappresentanti sindacali, Massimo Tagliatela e Giorgio Barca per la Uilcom Uil, Ugo Buonanno per la Filcams Cgil e l'avvocato Michele Cuoco.

La società New Edenlandia si è anche impegnata a presentare il cronoprogramma delle attività



e il piano industriale che garantisce i termini d'investimento, fornire adeguate fidejussioni alla Mostra e presentare la compagine sociale definitiva successiva all'aumento di capitale sociale. Verranno concordate eventuali implementazioni e variazioni progettuali con gli uffici tecnici del Comune di Napoli (urbanistica,

edilizia e condono) per proseguire un proficuo confronto e portare a termine il piano d'investimento. Il 25 giugno scorso il vescovo di Pozzuoli, monsignor Gennaro Pascarella, si era recato in visita agli ex dipendenti dell'Edenlandia, insieme al vicario episcopale per la carità, don Fernando Carannante, al direttore dell'uf-



ficio pastorale del lavoro, diacono Alberto Iannone, una rappresentanza della Caritas e del giornale Segni dei tempi (nella foto un momento dell'incontro). Nel mese di agosto, il vescovo aveva anche inviato una lettera al presidente della Regione Campania e al sindaco di Napoli per sollecitare delle risposte concrete verso il dramma di 54 lavoratori che si sono visti consegnare le lettere di licenziamento, dopo anni di battaglie per la difesa dell'occupazione.

Carlo Lettieri

L'impegno della Marina italiana nel Mediterraneo

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comando Generale in occasione del 150° Anniversario della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, il 22 settembre si sono svolte due cerimonie di intitolazione di due piazze al Corpo. La prima a Bacoli, nella zona di Miseno e la seconda a Monte di Procida, nella zona di Acquamorta. L'evento, svoltosi sotto il coordinamento della Direzione Marittima della Campania, ha visto impegnato il personale del Circondario Marittimo di Pozzuoli e dell'Ufficio marittimo di Baia.

Alla cerimonia di intitolazione ha presenziato il comandante generale del corpo delle Capitanerie di porto, l'ammiraglio Felicio Angrisano, il direttore marittimo della Campania, contrammiraglio Antonio Basile, il direttore marittimo subentrante, contrammiraglio Arturo Faraone, il sindaco di Bacoli, Josi Gerardo Della Ragione e il sindaco di Monte di Procida Giuseppe Pugliese. Le benedizioni sono state impartite da don Fernando Carannante, vicario episcopale per la carità e dai sacerdoti don Domenico Murgio, parroco della chiesa Santa Maria delle Grazie e San Sossò a Miseno, e da don Alessandro Scotto, viceparroco di Santa Maria Assunta a Monte di Procida.

Don Fernando ha ricordato l'impegno dei militari della Marina per il continuo salvataggio di vite umane nel mar Mediterraneo.

